



TELESCOPPIO
di Fabio Maccheroni



IL GLOB DI BERTOLINO E LE RISATE DI SINISTRA

Chissà se, a furia di parlare di Grillo, altri comici cominciano a pensare seriamente alla politica. All'inizio sanno che gli applausi sono registrati, al massimo della claque. Ma strada facendo il dubbio potrebbe insinuarsi anche in comici ancora in bilico, frenati da un'ironia un po' criptica, come Enrico Bertolino, l'ultimo esempio di «conduzione intelligente» di «programma di ironia alternativa», Glob Porcellum o Glob Therapy (sempre Raitre). Il cabaret che stenta a mantenere la schiena dritta perfino in Zelig, sempre più spesso finisce per deviare nel-

la politica, dove la risata sale spontanea, ma non sempre per merito dei comici. Così Bertolino si circonda di stereotipi visti su ogni programma da «seconda serata», condisce il tutto con pernacchiacce e «vaffa» più cafoni che «di sinistra» e la somma dà un risultato scadente, o scaduto. Brenda Lodigiani imita Giulia Innocenzi (nello staff di Servizio Pubblico), Fabrizio Casalino imita Nando Pagnoncelli (sondaggista di Ballarò). Imitazioni rassicuranti: non si muore per le risate.



**Commenta
su Leggo.it**

